



Mario Milana in Promozione

Mario Milana, classe 1989, al Secondo anno di Arbitro Effettivo, dopo 13 partite in Prima Categoria, ha debuttato in Promozione il 19 dicembre 2010 dirigendo la gara "Riviera Marmi – Campobello di Mazara", terminata 2 – 0".

Allora Mario, ce l'abbiamo fatta!

E si, finalmente dopo una grandissima scalata il grande giorno è arrivato!

Come è andata con gli assistenti?

Molto bene, ho avuto due colleghi esperti della sez. di Marsala, Spanò Pierluigi e Spanò Antonio. I primi minuti non staccavo occhio da loro, per paura di non vedere qualche segnalazione, poi con i minuti la tensione è andata via ed è filato tutto liscio fino alla fine .

So che hai giocato e giochi al calcio, in che ruolo? Come ti definisci in veste da calciatore?

Sì, ho giocato parecchi anni a calcio e dato che il mio "41 sinistro" era abbastanza buono, il mio obiettivo era quello di macinare chilometri sulla fascia sinistra.

Come erano i tuoi rapporti con gli arbitri?

Da piccolo, quando giocavo a calcio, frequentavo sempre la Sezione arbitri insieme a mio padre ed a Gaspare Cernigliaro. Però ricordo che mi chiamavano il "rompipalle"!

Qual è il ricordo più bello che hai della tua seppur breve carriera arbitrale?

Escludendo naturalmente la partita dell'esordio in Promozione, il ricordo più bello è sicuramente quello della partita a Partanna Mondello tra Palermitana Calcio e Virtus Misilmeri, la mia prima gara in Seconda Categoria. Ero accompagnato, come sempre, da mio padre (il mio primo grande tifoso); in quella gara mi sono beccato litri e litri d'acqua in seguito ad un violento nubifragio mentre mio padre se ne stava al calduccio dentro la macchina.

La gara che ricordi più volentieri della passata stagione?

L'esordio in Prima Categoria nella gara Panormus – Termitana con la visionatura del Vice Presidente regionale Sergio Grosso.

Quali caratteristiche deve avere e contraddistinguere un arbitro?

Una perfetta forma fisico-atletica, essere molto attento e concentrato e sempre deciso e determinato non avendo timore !

C'è qualche gesto particolare che fai prima di iniziare una gara?

Sì, l'ok ai portieri prima del fischio di inizio. Adesso con gli assistenti l'ok anche ai colleghi di turno.

La cosa più bella del calcio?

Quando un gruppo di persone, guardando la squadra del loro cuore giocare e vincere, condivide insieme una gioia o un'emozione che li unisce tutti.

E quella più brutta?

Le liti in campo e il tifo violento.

Come ti trovi in sezione?

Premesso che sin dall'età di 6 anni andavo sempre dietro a mio padre in giro per i campi ad osservare gli arbitri, la Sezione per me è come una seconda casa. Siamo un bellissimo gruppo ed il venerdì alla fine di ogni Riunione Tecnica ci ritroviamo sempre per mangiare la pizza e, tra uno scherzo ed uno sfottò, discutiamo delle gare fatte e di quelle che siamo chiamati a fare la domenica successiva.

Il tuo obiettivo della stagione adesso quale sarà?

Sicuramente quello di fare bene partita dopo partita come ho fatto fino ad adesso; poi se a fine anno ci sarà un altro esordio vorrà dire che sarà ancora più bello, perché è stato guadagnato con il sudore e con merito.

Il tuo obiettivo arbitrale in prospettiva?

Penso che arrivare in cima alla piramide sia il sogno di tutti; a volte però la bravura non basta, ci vuole un pizzico di fortuna. Io ce la metterò tutta per fare bene, di sicuro bisognerà lavorare tantissimo e fare molti sacrifici.

Hai qualche ringraziamento da voler fare?

Voglio ringraziare tutti, dal Presidente regionale Rosario D'Anna al Mentor Giovanni Vetri ma, soprattutto, tutti i colleghi della Sezione di Trapani (tra cui i componenti del Consiglio Direttivo) che mi seguono e mi spronano a far bene per migliorarmi.

Salvatore Spada